

# «Ha ragione Buffet Si guardi ai prossimi dieci o vent'anni»

Paolo Stefanato

■ Presidente - chiediamo a Ennio Doris, fondatore e amministratore delegato del gruppo Mediolanum -: un anno fa sembrava che la discesa della Borsa non si arrestasse più. Invece ha cominciato a risalire. Perché?

«Le Borse ragionano sempre sul futuro, non sul passato. Un anno fa gli investitori, soprattutto professionali, si sono resi conto che i prezzi erano assurdamente troppo bassi. E hanno ricominciato a comprare. Non c'erano particolari notizie positive, ma la situazione era tale che, o crollava il mondo, oppure i mercati si riprendevano. Molti investitori che avevano venduto allo scoperto, sulla base degli stessi ragionamenti, cominciarono a ricoprirsì. E da lì è nato il lungo percorso di recupero».

**Oggi le notizie dal mondo dell'economia sono molto più confortanti dello scorso anno.**

«Negli Stati Uniti, dov'è nata la crisi, l'economia nel quarto trimestre del 2009 ha dato una stertata importante, e si prevede che, già nel 2010, il Pil sarà superiore a quello del 2008, segnando un record storico. Poi nel 2011 la crescita continuerà al 2,5-3,5%. Anche la disoccupazione sembra aver toccato il fondo: intanto la Fed, per permettere alla ripresa di consolidarsi, tiene giustamente bassi i tassi d'interesse».

**E l'Europa?**

«La sua ripresa è più lenta, e i conti di alcuni Paesi (Grecia, Spagna, Irlanda) non aiutano. Quanto all'Italia, che vive di export, dobbiamo

augurarci una forte ripresa mondiale, che avvantaggerà le nostre imprese».

**L'inflazione non la fa paura?**

«I massicci interventi anticrisi degli Stati, creando deficit, provocheranno inflazione. Ma non dobbiamo spaventarci: a livelli del 3-4% fa addirittura bene all'economia. Poi, ricordiamoci, l'odierna globalizzazione dei commerci è un grande calmiera per i prezzi».

**Lei crede che, dopo questo compleanno, la Borsa italiana continuerà a crescere?**

«Quando tutti erano spaventati e vendevano, i nostri fondi sono stati gli unici a continuare ad avere una raccolta positiva nei mercati azionari. Quando consiglio i clienti di investire in azioni, dico loro: "Fate come Warren Buffet. Non chiedetevi come andrà il mercato tra un anno, chiedetevi come andrà tra 10 o 20 anni". Buffet, durante la crisi, continuò a comprare, dopo il crac di Lehman aumentò gli acquisti e oggi guadagna il 60%».

**Nervi a posto e lungo periodo, dunque.**

«Dico: il denaro che vi servirà negli anni Venti, buttatelo in Borsa. E dimenticatelo. Tra un decennio ci sarà un miliardo di consumatori in più, aziende più grandi, progresso tecnologico, un'economia più vasta...».

**Nell'ultimo decennio, però, non è andata così bene.**

«La Borsa va a cicli. Wall Street, nel 1949, era ai livelli del 1937. Ma nel 1961 valeva 7 volte di più. Nel '74 crollò ai valori del 1962, ma nel 1986 moltiplicò ancora per 6. Abbiamo avuto un decennio piatto? Vedrà che recupero nel prossimo!».



**Interventi  
Inflazione  
in aumento?  
Può essere  
un bene**

